

Fondo unico per la cooperazione internazionale

Un fondo unico per finanziare i progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo promossi dal volontariato modenese. L'iniziativa è promossa dalla Provincia insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e prevede uno stanziamento di 300 mila euro di contributi da assegnare sulla base di un bando.

In nove anni di attività del fondo provinciale sono stati finanziati quasi 150 progetti di solidarietà internazionale che hanno permesso investimenti per oltre dieci milioni di euro in Africa, in Sudamerica, in Asia e in Europa costruendo acquedotti, organizzando corsi di formazione, creando opportunità di lavoro, realizzando strutture

sanitarie e centri per minori.

«Nel decimo anno questo impegno raddoppia» annuncia il presidente della Provincia Emilio Sabattini sottolineando che, con il contributo della Fondazione, si passa appunto da 150 a 300 mila euro di finanziamenti con lo scopo di «rendere ancora più efficace l'intervento, equa la distribuzione delle risorse e semplificare, riducendo i costi, le procedure di istruttoria e di gestione del fondo». I criteri di selezione dei progetti e i meccanismi di controllo «consentono, infatti, di evitare sprechi e verificare il mantenimento degli impegni».

Ai contributi possono accedere le organizzazioni non governative (Ong), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) e le associazioni di volontariato che svolgono attività a favore delle popolazioni del Terzo mondo che abbiano partner locali e la sede o strutture operative nel territorio modenese o, comunque, un numero significativo di volontari residenti.

Nei progetti, il contributo del finanziamento provinciale deve essere integrato da parte delle associazioni richiedenti con almeno una pari quota derivante da forme autonome di finanziamento.

«L'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che consente di raddoppiare le risorse a disposizione per i progetti di cooperazione internazionale, è una dimostrazione - commenta Massimo Giusti, vice presidente della Fondazione - di quanto il nostro ente apprezzi e giudichi positivamente l'impegno sinora intrapreso in questo settore dalla Provincia. Siamo convinti che un'azione congiunta, oltre a valorizzare il concetto di rete tra le istituzioni, sia in grado di collocare il nostro territorio tra i primi in Italia negli interventi a favore della cooperazione internazionale».

Dalla Provincia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena un bando da 300 mila €



Dalla lotta contro le malattie alla salvaguardia dell'ambiente, dallo sviluppo agricolo alla sicurezza alimentare, dall'impegno contro la siccità e la desertificazione agli interventi per le infrastrutture economiche e socioculturali, fino alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane, con particolare attenzione alle donne e all'infanzia. Sono i principali ambiti di intervento previsti dal bando per contributi del fondo unico per la cooperazione internazionale. Le risorse saranno assegnate a più progetti e non potranno superare la metà del costo dell'intervento. Per i progetti considerati prioritari il finanziamento potrà arrivare fino a 25 mila euro (fino a 35 mila se collaborano più associazioni), per gli altri ammissibili fino a 10 mila euro. Le spese ammesse a

Più garanzie e controlli sulla qualità degli interventi

contributo sono quelle relative alla costruzione e alla ristrutturazione di immobili, l'acquisto di attrezzature, l'acquisto di terreni e la loro valorizzazione (bonifiche, rimboschimenti, parchi), l'attività di microcredito e i fondi rotativi.

Non sono finanziate, invece, spese per beni di consumo, costi di gestione e di trasporto, oneri finanziari. Sono previste garanzie e controlli sulla realizzazione dei progetti, ma anche sulla qualità delle proposte. Sarà questo, infatti il criterio principale che sarà seguito dalla commissione di valutazione composta da esperti del settore che dovrà stimare i benefici ipotizzabili indotti sulla popolazione della zona in rapporto alla descrizione analitica del progetto, al coinvolgimento di partner locali e all'efficienza e all'economicità dell'azione.